

<b>I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio</b>	<b>REGOLAMENTO PROGETTI CON TERZI</b>	<b>Regolamento n.11</b> Pag.1 di 6 Rev. del 15.03.16
---	---	--

**Regolamento per la gestione e realizzazione di progetti integrati di istruzione e/o formazione realizzati in convenzione con terzi.**

*(D.l. 44/2001, art. 33 c.1.lett.g e art. 56)*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 297/1994 relativamente alle materie di competenza del Consiglio d'Istituto e del potere regolamentare da questo esercitato;

VISTO l'art. 33 comma 1 del D.l. 44/2001 in materia di interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale, con particolare riferimento alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;

VISTO l'art. 56 del D.l. 44/2001 in materia di progetti integrati di istruzione e/o formazione con soggetti terzi;

VISTO l'art. 53 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 in materia di incarichi attribuiti ai propri dipendenti da una Pubblica Amministrazione rientrante nel campo di applicazione dell'art. 1 del medesimo decreto;

PRESO ATTO che l'istituzione scolastica rientra nel campo di applicazione del citato art. 1 del D.Lgs. 165/2001;

RAVVISATA la necessità di applicare il principio costituzionale d'imparzialità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 97 Cost.

VISTO l'art. 7 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 nella parte in cui sancisce che le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro;

RILEVATO che il citato art. 53 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 mette in evidenza che in ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione di incarichi è disposto dall'organo competente secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente;

VISTA la Tabella 5 del CCNL Scuola 29 novembre 2007 relativamente ai compensi orari per attività di docenza e di preparazione alla docenza;

VISTA la Tabella 6 del CCNL Scuola 29 novembre 2007 relativamente ai compensi orari per attività di organizzazione dei progetti;

VISTI i principi generali di contabilità pubblica di cui al R.D. 2440 del 18.11.1923;

<b>I.S.I.S. ARCHIMEDE</b> <b>Treviglio</b>	<b>REGOLAMENTO</b> <b>PROGETTI CON TERZI</b>	<b>Regolamento n.11</b> Pag.2 di 6 Rev. del 15.03.16
---	---	--

VISTI gli artt. 38, 41 e 42 del D.Lgs. 163/2006 in materia di requisiti dei soggetti che entrano in rapporto con una Pubblica Amministrazione;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto nr.1 del 15 marzo 2016 relativa all'adozione del presente regolamento;

EMANA

#### IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento assume ad oggetto la disciplina relativa alle modalità di realizzazione e di gestione, sotto il profilo amministrativo e contabile, dei progetti integrati di istruzione e/o formazione realizzati dall'Istituto *Archimede*, di seguito *Istituto*, in convenzione con terzi.

Art. 2

Requisiti

3. I requisiti del soggetto privato richiedente dovranno essere quelli previsti dal D.Lgs. 163/2006 agli artt. 38, 41 e 42, e in particolare:

- a. Requisiti di ordine generale: si applica integralmente il citato art. 38;
- b. Capacità economica e finanziaria: bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi tre anni ai sensi del citato art. 41;
- c. Capacità tecnica e professionale: presentazione dell'elenco delle principali collaborazioni negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, ai sensi del citato art. 42;

Art. 3

Convenzione

- e) L'Istituto e il soggetto richiedente stipulano una formale convenzione.
- f) La convenzione di cui al comma precedente è deliberata dal Consiglio d'Istituto, che effettua valutazione dei seguenti elementi di fatto e di diritto:
  - a) possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente regolamento;
  - b) congruità dell'offerta economica e/o altra utilità in rapporto alle spese previste;
  - c) coerenza alla *mission* dell'Istituto delle finalità perseguite dal progetto di istruzione e/o formazione;
- g) In caso di motivata necessità e/o urgenza, il Dirigente è legittimato a stipulare la convenzione in discussione, con l'obbligo di presentarla al primo Consiglio d'Istituto utile per la dovuta ratifica. Non è esclusa la responsabilità dirigenziale derivante dall'eventuale mancata ratifica.
- h) Elementi essenziali della convenzione sono, a pena di nullità:
  - a) causa
  - b) oggetto
  - c) durata
  - d) obbligo di natura finanziaria a carico soggetto richiedente
- i) Sono altresì elementi della convenzione, a pena di annullabilità:
  - a) obblighi reciproci organizzativi
  - b) clausola di esclusione del tacito rinnovo

<b>I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio</b>	<b>REGOLAMENTO PROGETTI CON TERZI</b>	<b>Regolamento n.11</b> Pag.3 di 6 Rev. del 15.03.16
---	---	--

#### Art. 4

##### Convenzione-Quadro e Protocolli d'Intesa.

7. L'Istituto e il soggetto richiedente possono stabilire un accordo di collaborazione prolungata nel tempo (convenzione-quadro) senza tuttavia definire nei dettagli gli specifici progetti da realizzare, che verranno successivamente articolati in protocolli d'intesa.
8. Il Consiglio d'Istituto, in merito alla convenzione-quadro, delibera preventivamente sulla base della valutazione dei seguenti elementi di fatto e di diritto:
  - a. possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente regolamento;
  - b. coerenza alla *mission* dell'Istituto delle finalità perseguite dalla collaborazione.
9. Il Consiglio d'Istituto, in merito ai singoli protocolli d'intesa, delibera preventivamente sulla base della valutazione della congruità dell'offerta economica e/o altra utilità in rapporto alle spese previste.
10. Elementi essenziali della convenzione-quadro sono, a pena di nullità:
  - a. causa
  - b. oggetto
  - c. durata
11. Sono altresì elementi della convenzione-quadro, a pena di annullabilità:
  - a. clausola di esclusione del tacito rinnovo
12. Elementi essenziali del singolo protocollo d'intesa sono, a pena di nullità:
  - a. oggetto
  - b. durata
  - c. obbligo di natura finanziaria da parte del soggetto richiedente convenzionato
13. In caso di motivata necessità e/o urgenza, il Dirigente è legittimato a stipulare la convenzione-quadro e/o il protocollo d'intesa, con l'obbligo di presentarli al primo Consiglio d'Istituto utile per la dovuta ratifica. Non è esclusa la responsabilità dirigenziale derivante dall'eventuale mancata ratifica.

#### Art. 5

##### Individuazione dei docenti

1. Il Dirigente, definiti sulla base della convenzione i profili professionali necessari alla realizzazione del progetto, emana un bando interno al fine di reperire le risorse umane idonee.
2. Il bando deve contenere i seguenti elementi essenziali:
  - a. profilo professionale richiesto;
  - b. numero di ore di docenza da svolgere;
  - c. articolazione del calendario didattico;
  - d. compenso orario lordo dipendente come da vigente CCNL Scuola per le ore di docenza;
  - e. requisiti e titoli richiesti, con relativa tabella di valutazione;
  - f. Nel caso di eccedenza del numero di candidati rispetto ai profili richiesti, si procederà a selezione secondo i criteri predefiniti nel bando di cui al comma precedente.

#### Art. 6

##### Prestazione didattica

1. La prestazione didattica si svolge al di fuori dell'orario di servizio, nel limite complessivo di sei ore settimanali.
2. Il limite di cui al comma precedente può essere superato per fondati e inderogabili motivi di tipo organizzativo.
3. La prestazione didattica non è in nessun caso rivolta ad allievi dell'Istituto.
4. La prestazione didattica si svolge nei locali dell'Istituto.

<b>I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio</b>	<b>REGOLAMENTO PROGETTI CON TERZI</b>	<b>Regolamento n.11</b> Pag.4 di 6 Rev. del 15.03.16
---	---	--

1. La prestazione didattica di norma non coincide con attività degli organi collegiali. Diversamente, le ore relative alle attività collegiali dovranno essere recuperate.

#### Art. 7

##### Compenso della prestazione didattica

1. La prestazione didattica è retribuita dall'Istituto attraverso fondi erogati dal soggetto terzo stipulante la convenzione.
2. La misura oraria, lordo dipendente, del compenso è riferita alla Tabella 5 del vigente CCNL Scuola, vale a dire € 35,00/ora.
3. Per ogni ora d'insegnamento viene inoltre riconosciuta mezz'ora di preparazione didattica, secondo Tabella 5 del vigente CCNL Scuola, vale a dire € 8,75/ora.
4. Il compenso orario, lordo dipendente, è pertanto pari a € 43,75/ora.
5. E' fatta salva diversa valutazione del Dirigente, in favore del docente, per fondati elementi di fatto.

#### Art. 8

##### Prestazione a supporto

1. Le prestazioni a supporto si svolgono nelle aree seguenti:
2. area generale e di pubbliche relazioni: di competenza della dirigenza;
3. area giuridico-finanziaria: di competenza del direttore s.g.a.;
4. area logistico-organizzativa: di competenza dell'ufficio tecnico che coordina l'eventuale intervento degli assistenti tecnici;
5. La prestazione di supporto organizzativo si svolge al di fuori dell'orario di servizio, nel limite complessivo di nove ore giornaliere.

#### Art. 9

##### Compenso della prestazione a supporto

1. La prestazione a supporto è retribuita dall'Istituto attraverso fondi erogati dal soggetto terzo stipulante la convenzione.
2. La misura oraria, lordo dipendente, del compenso è riferita alla Tabella 6 del vigente CCNL Scuola.

#### Art. 10

##### Nomina-contratto

1. Il dirigente predispone una nomina da sottoporre all'accettazione del dipendente che partecipa al progetto.
2. Nella nomina sono indicati i riferimenti del progetto, le ore da svolgere, il compenso spettante.
3. La nomina viene regolarmente inserita nel sistema informatico di Anagrafe Pubblica Amministrazione.

#### Art. 11

##### Liquidazione

1. La liquidazione dei compensi ai dipendenti che partecipano ai progetti avviene esclusivamente dopo che il soggetto terzo ha materialmente erogato in favore dell'Istituto il contributo pattuito.

#### Art. 12

##### Concessione in uso degli spazi

<b>I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio</b>	<b>REGOLAMENTO PROGETTI CON TERZI</b>	<b>Regolamento n.11</b> Pag.5 di 6 Rev. del 15.03.16
---	---	--

1. Il contributo richiesto dall'Istituto al soggetto terzo comprende la quota relativa alla concessione in uso degli spazi per la realizzazione del progetto.
2. L'importo è determinato secondo le tariffe deliberate dal Consiglio d'Istituto in materia di concessione spazi, sulla base delle tariffe minime deliberate dal competente organo dell'Ente proprietario dell'edificio.
3. Le tariffe attualmente in vigore sono riportate nella Tabella A allegata al presente regolamento.
4. Eventuali aggiornamenti delle tariffe della Tabella A non richiedono modifica del presente regolamento, ma esclusivamente della Tabella A.

Art. 13

Altre spese

1. Il contributo richiesto dall'Istituto al soggetto terzo comprende la quota relativa alle eventuali spese relative a materiali necessari alla realizzazione del progetto.

<b>I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio</b>	<b>REGOLAMENTO PROGETTI CON TERZI</b>	<b>Regolamento n.11</b> Pag.6 di 6 Rev. del 15.03.16
---	---	--

**Tabella A - Tariffe di concessione vigenti**

(Delibera Cdl nr. 9-28/05 del 28 maggio 2014)

TIPOLOGIA	CON SCOPO DI LUCRO	SENZA SCOPO DI LUCRO
aule e laboratori	58,5	39,00
auditorium	175,5	117,00
spazi esterni	45,00	30,00

*il Cdl delibera altresì che per un uso di almeno tre ore consecutive vi sia uno sconto del 5% sul totale risultante.*

*Approvato nella seduta del 12 febbraio 2015*